



di **Anna Attie**

da <https://inthesetimes.com>

traduzione di **Marco Pondrelli per Marx21.it**

Come la crisi del debito dei prestiti studenteschi costringe gli studenti di colore poveri a entrare nelle forze armate

Quando James Gardner si è infortunato giocando a basket come matricola della DePaul University, ha perso il suo pacchetto di aiuti finanziari ed è stato costretto ad abbandonare le sue lezioni. Per rimanere a scuola, ha ottenuto un prestito di 10.000 dollari. "Immagino che circa il 60% delle persone non si arruolerebbe nell'esercito se avesse già pagato l'istruzione", dice Matt Drennan, che ha appena iniziato il suo primo anno al Virginia Military Institute. Presto, Gardner (uno pseudonimo richiesto per paura di rappresaglie) e la sua famiglia si resero conto che non potevano permettersi l'università. Si è trasferito così in un'università pubblica fuori Chicago e si è iscritto al Reserve Officer Training Corps (ROTC) dell'Air Force. L'esercito ha pagato per la sua istruzione universitaria, a condizione che servisse almeno quattro anni dopo la laurea. Gardner è un membro dei Democratic Socialists of America (DSA) e afferma che l'esercito è orientato verso "l'estrazione e l'allocazione delle risorse". Quando i colleghi della DSA scoprono il suo background militare, dice che c'è un "piccolo sussulto". "Sarei nella stessa situazione", si chiede, "se il college e l'università fossero gratuiti? Sarei passato attraverso ROTC? Non lo so." La situazione di Gardner non è unica. Gli americani devono più di 1,67 trilioni di dollari di debiti studenteschi e il costo del college è aumentato di oltre il 25% negli ultimi 10 anni. Secondo un sondaggio del 2017 del Dipartimento della Difesa, il pagamento dell'istruzione è la ragione principale per cui i giovani considerano l'arruolamento. Nel 2019, l'Esercito ha attribuito alla crisi del debito studentesco il merito di averlo aiutato a superare i

suoi obiettivi di reclutamento.

"Una delle crisi nazionali in questo momento sono i prestiti agli studenti", ha detto nel 2019 il maggiore generale Frank Muth, capo del Comando di reclutamento dell'esercito. Mentre le guerre in Medio Oriente "non facevano realmente parte della discussione" durante le visite alle stazioni di reclutamento, ha detto che i benefici educativi erano un forte punto di forza.

L'attrazione dei militari ha persino resistito al Covid-19. Anche se la pandemia ha ostacolato l'arruolamento militare a causa della mancanza di posti di reclutamento, i reclutatori dell'esercito sono fiduciosi di raggiungere i loro obiettivi e stanno rendendo il pagamento dei prestiti agli studenti un elemento centrale dei loro sforzi. I benefici militari includono le borse di studio ROTC, i programmi di rimborso dei prestiti e il GI Bill.

"Immagino che circa il 60% delle persone non si arruolerebbe nell'esercito se l'istruzione fosse già stata pagata", dice Matt Drennan, che ha appena iniziato il suo primo anno al Virginia Military Institute. Anche se i soldi per il college non sono stati l'unica motivazione di Drennan, dice che entrare nell'esercito lo aiuterà a "non essere un peso" per i suoi genitori. Suo padre ha ancora il suo debito di studente da pagare.

La crisi del debito studentesco colpisce in modo sproporzionato le persone di colore, con le donne nere che devono più di ogni altra fascia demografica. Non a caso, le donne nere sono fortemente sovrarappresentate nell'esercito. Nel 2018, le donne nere rappresentavano quasi il 30% di tutte le donne in servizio attivo, nonostante siano solo il 13,7% delle donne statunitensi.

Gardner riconosce che molte famiglie nere, come la sua, hanno un'eredità militare. Ma nel complesso, dice, la risposta al motivo per cui i neri sono sovrarappresentati nell'esercito è "lo stesso motivo per cui ci va chiunque altro": E' l'economia".

I bambini sono spesso spinti verso l'esercito molto prima che prendano in considerazione le domande di ammissione al college o il diploma di scuola superiore. Infatti, il No Child Left Behind Act del 2001 impone alle scuole pubbliche di dare libero accesso ai reclutatori militari. I reclutatori si rivolgono poi in modo sproporzionato alle scuole dei quartieri poveri e della classe operaia.

Nika Lofton, ora studente dell'Università di Chicago, si è laureato nel 2018 alla Central High School di Macon. Ricorda i reclutatori militari già alle medie. Ogni volta che ho sentito qualcuno parlare del [perché si arruolavano nell'esercito], era... un college gratuito", dice Lofton, non "essendo davvero appassionata alla carriera militare".

Alla scuola di Lofton, il coinvolgimento militare è caduto lungo le linee di colore con pochi (se non nessuno) studenti bianchi che si sono iscritti al programma ROTC Junior dell'Esercito per adolescenti. La Central High School è per quasi il 90% nera e il 99% degli studenti proviene da famiglie povere.

I programmi ROTC Junior sono particolarmente comuni nei distretti scolastici poveri e abitati in maggioranza da minoranze. E si stanno espandendo da decenni. Il sito web della Army Junior

ROTC vanta che circa il 40% di tutti i programmi si trova in "scuole del centro città, al servizio di una popolazione studentesca composta per il 50% da minoranze".

"Questi studenti sono visti come usa e getta e facili da reclutare", dice Asha Edwards, una studentessa dell'Università dell'Illinois che ha co-fondato un'organizzazione, Dissenters, contro la guerra. Dice che gli organizzatori anti-militaristi devono introdurre alternative ai militari e dissuadere il coinvolgimento dei giovani con i programmi ROTC, che "predono i poveri studenti neri".

"Se ci liberiamo dal Pentagono e dall'industria bellica", dice Edwards, "potremmo permetterci un college gratuito".